



Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata.

L'AMORE

A

GESÙ

CROCIFISSO

Bollettino bimestrale
dei Catechisti del SS. Crocifisso
e di Maria SS. Immacolata

Direzione

Via delle Rosine, 14 - Torino (102)
presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Il Bollettino è inviato **gratis**, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione
Servirsi del Conto Corrente Postale N. 2-8395

*Preghiamo il Signore a colmare di grazie
il direttore e gli scriviti alla "Unione del
SS. Crocifisso" canonicamente eretta in Torino
perché i sacerdoti colla voce e coll' esempio, e
i sacerdoti colla santità della vita debbono sempre
"praedicare Jesum Christum et hunc Crucifixum"*

Dal Vaticano 18 Gennaio 1915

Benedictus P. XV

Sommario. — In hoc signo vinces — Messa del Povero — L'indimenticabile data
— Dagli scritti di Fra Leopoldo Maria Musso dei Minori — L'attività della
Unione Catechisti — I nostri Modelli — Dalla Spagna redenta — Casa di Ca-
rità — Ai sostenitori della Casa di Carità — I nostri lutti.

Laus Perennis

Ci consolano le adesioni alla nostra « Laus perennis » il cui registro è posto ai piedi del SS. Crocifisso della « Casa di Carità ».

Ripetiamo per i nostri nuovi lettori le modalità per esservi iscritti:

Offrire i dolori, le preghiere, le fatiche di un'ora nelle 24 della giornata, per il trionfo degli ideali dell'Unione Catechisti e per la conversione di qualche anima cara, di cui è bene dare le iniziali del Cognome e Nome alla « Casa di Carità » - Via Feletto, 6 - e l'annuncio della conversione, se si è effettuata.

Gli ideali dell'Unione Catechisti:

La diffusione della « Divozione a Gesù Crocifisso » in tutte le famiglie del mondo, l'insegnamento del Catechismo ai fanciulli, la sistemazione di chi non ha un tetto, e non ha un lavoro, sono così alti che senza la protezione visibilissima del Signore è impossibile concretarli.

Ecco perciò lo scopo della « Laus perennis » per tutta la grande famiglia dell'Unione.

Leggiamo nel Santo Vangelo: « Se due di voi si accorderanno sopra la terra a domandar qualsiasi cosa nel nome mio (vantaggiosa per l'anima) sarà loro concessa dal Padre mio che è nei Cieli ». Se due persone unite in sincera preghiera sono così potenti sul cuore di Dio, quanto più un coro immenso di preghiere fatto da migliaia e migliaia di persone.

Alcuni ci scrivono con espressioni rivestite di grande umiltà: « Non so che cosa posso far io per il bene dell'Unione Catechisti ».

Noi rispondiamo: « Pregate per questa nuova opera e farete molto, anzi tutto ciò che chiede da voi il SS. Crocifisso ».

P. S. - *Chi desidera iscriversi alla « Laus perennis » deve inviare nome e cognome e recapito alla « Casa di Carità » - Via Feletto n. 6 - Torino. E se desidera che si preghi per la conversione di qualche anima cara, basta inviare della medesima le iniziali tan-*

to del nome che del cognome. Avvenuta la conversione, darne comunicazione alla « Casa di Carità ».

Egregio Signore. - Abbiamo letto sul caro Bollettino la magnifica proposta alla quale inviamo la nostra piena adesione.

A parlarLe proprio a cuore aperto, persone care da ricondurre a Dio ne abbiamo un buon numero per le quali molto preghiamo da anni parecchi senza che il Signore ci dia ascolto. Lo sappiamo, santi ci vogliono perchè siano accolte in Cielo le suppliche nostre e noi, purtroppo, sante non siamo, nè grandi nè piccole benchè non ci si stanchi di dire a Gesù di farci sante come... le Sorelle Comoglio. Rida pure, Glie lo abbiamo detto apposta per destare la sua ilarità. E in questi tempi tenebroso e spaventoso sorridere appena è già gran cosa.

Adunque persone da convertire ne abbiamo attorno parecchie e, se fosse concesso, la lista dei « V. » si allungerebbe in modo impressionante. Ma bisogna essere discreti non soltanto con le creature ma ancora con Dio. Del resto non abbiamo il permesso di slanciarci troppo nelle nostre richieste. Una persona sola deve essere messa nel quadrante della misericordia o, se vuole, nell'ora di guardia e di preghiera per i Catechisti e per la cara nostra Unione e questa persona è un « F. V. », che, a parer nostro, è la più bisognevole per ora di aiuto e di preghiera. Ascolti Gesù le suppliche dei buoni e noi ora abbiamo la certezza che ciò che ci è sempre stato negato sarà concesso ad anime più degne.

L'occasione che ci si presenta è buona per dirLe che pensiamo molto ed amiamo tanto l'Unione dei Catechisti voluta da Gesù Crocifisso e che ricordiamo in modo speciale i Novizi come Ella una volta ebbe a pregarci. Una cosa ancora vogliamo dirLe (che non le dissimo mai) perchè ci sembra cosa voluta da Gesù e perciò un po' conso-

lante per noi. Quando si fondò la bella Unione dei Catechisti noi nulla sapevamo e non l'avremmo saputo per un pezzo. Due nostre conoscenze (una Rosina ed una Suora santa volata al premio eterno da qualche anno) all'insaputa l'una dall'altra ci fecero inscrivere alla magnifica Unione da poco formata e ci inviarono la pagella di iscrizione. Una cosa insignificante direbbero i più. Non per noi che in ogni più piccolo evento vediamo la Mano di Dio.

Con questa duplice iscrizione e senza esserne informate, Gesù ha voluto dimostrarci che ci voleva proprio delle Loro. E ciò ci consola tanto. Però non vi è gioia senza dolore. Amare una istituzione bella ed apprezzata e non poterla aiutare!! Si vede che il Signore preferisce da noi il sacrificio e la sofferenza del cuore piuttosto che il nostro dono. Non stiamo bene e medico e medicine ci prendono ciò che con tanta gioia daremmo alla Unione ed alla «Casa di Carità». Tuttavia una piccolissima prova di buon volere e di ammirazione vogliamo darla ai mirabili Catechisti ed alla Loro splendida impresa. A mezzo vaglia riceverà una modesta offerta per questa «Casa» benedetta e vi uniamo l'importo per il franco-

bollo, perchè sappiamo che i Catechisti sono così compiti e gentili e che scrivono sempre anche quando non ve ne sarebbe il caso.

Un ringraziamento tutto particolare inviamo a Lei, che per tutti si assume il lavoro e la noia di rispondere e, quel che non occorre proprio, ringraziare.

Al termine di questo foglio ci accorgiamo di aver abusato del Suo tempo e della Sua pazienza. Ci perdoni.

Ossequi devoti al R.do Fratello Teodoro. Rispettosi saluti a Lei ed a tutti i cari Catechisti.

Dev.me Sorelle V.

Anime da convertire.

Si raccomandano alle preghiere di tutti gli amici di Gesù Crocifisso le seguenti persone da Lui lontane e legate al peccato: S. C.; S. V.; C. G.; D. C.; A. G. O.; B. A.

Pro Laus Perennis

Raccomando agli Aggregati alla Laus Perennis del SS. Crocifisso, di pregare per la conversione di un mio parente il cui cognome ha per iniziale la lettera C. - A. B.

La «Casa di Carità»

vive delle offerte dei

BENEFATTORI INSIGNI:

quelli che offrono 1000 o più lire.

BENEMERITI:

gli oblatori di lire 500.

SOSTENITORI:

che regalano lire 10.

ADERENTI:

gli offerenti di piccole somme.

Tutti sono cari a Dio e alla nostra riconoscenza

AMORE GENEROSO

Pro Unione

ACIREALE. — Questa offerta per essere ammesso come ascritto, raccomandandomi alle loro preghiere. L. A. 10 - M. L. 2 - G. R. 2.

BENGASI. — B. M. 5.

BOLSENA. — A. S. 5 - G. B. 5 - Invio questo denaro a Gesù Crocifisso affinché preghino per la mia famiglia e per una persona a me tanto cara. E. O. 7.

BORDIGHERA. — E. P. 10.

BORGARO (Torino). — S. P. S. C. 25.

BORGOMANERO. — Suor M. S. B. 50.

BOVES. — Invio Lire 4 per il caro Bollettino, invocando preghiere per grazie che mi abbisognano. R. M. 4.

BRUINO. — La grande e onoratissima famiglia dell'Unione, piena di attività e zelo, stimola nei cuori e accende l'amore a Gesù Crocifisso. Camminando sulle orme di Fra Leopoldo giungeremo alle vette delle bellezze e delizie eternè. R. M. 20.

BRUSNENGO. — R. F. 5 - O. M. 5.

BUSCA. — Raccomandandomi alle loro preghiere. Lire 5.

BUTTIGLIERA ALTA. — Preghiere per bisogni urgenti. F. C. 5.

BRA. — Questa misera offerta la invio perchè favoriscano mandare bollettino e tessera di Zelatrici a M. R. di Cherasco.

CAGLIO (Como). — Raccomandandomi alle preghiere degli Associati, 5; B. A.

CAROVIGNO (Brindisi). — Prego rinnovarmi la tessera e spero poter sempre ricevere il Bollettino tanto bello. Prego inviarmi un po' dei foglietti della Divozione alle Cinque Piaghe. A. D. V. 2.

CARDE'. — B. C. 5.

CASALVOLONE. — Spedisco Lire 10 in suffragio dell'anima di Demarchi Paolina Ved. Viola.

CASELLE TORINESE. — F. B. 5.

CASTELLAMONTE. — Nell'inviare la mia piccola offerta di Lire 10 pro Bollettino che leggo tanto volentieri, raccomando me con tutti i miei cari alla preziosità delle loro preghiere. Fra Leopoldo ci ottenga un po' del suo grande amore per Gesù Crocifisso. Bene augurando. 10.

CASTELNUOVO BELBO. — P. R. e M. 5.

CATANZARO. — C. S. per il Bollettino 5 - R. A. 5.

CATANIA. — Vi mando la somma ricavata distribuendo le preghiere da voi inviatemi. C. A. 10.

CENTALLO. — Offro Lire 5 perchè Gesù Crocifisso mi protegga sempre con tutta la mia famiglia e i miei cari nipoti. Unisco Lire 2 quale offerta dell'Ascritta Sig. B. R. Vi prego di inviarmi foglietti della Divozione. A. R.

CERESETO MONFERRATO. — La presente offerta perchè desidero e perciò prego cotesta On.le Direzione di inviarmi il Bollettino. C. P. C. 5.

CERESOLE D'ALBA. — Offro Lire 5 e imploro preghiere. M. F.

COGGIOLA. (Vercelli). — Le invio il presente per offerta al Bollettino di Gesù Crocifisso e del Sacro Cuore. Con tanti ringraziamenti e tanti auguri, Zelatore C. E. 15.

CORTEMIGLIA (Cuneo). — Invio Lire 5 per il Bollettino. Io e mia famiglia ci raccomandiamo vivamente alle loro preghiere. Desidero qualche Divozione a Gesù Crocifisso. L. C.

CONSELVE. (Padova). — Rinnovo offerta al periodico per 1939. F. S.

COSENZA. — Importo Lire 15 raccolto con le pagelline. R. S.

COSSILA S. GRATO. — N. A. 5.

COSTIGLIOLE SALUZZO. — M. B. T. 15.

CUORGNE'. — Raccomando alle preghiere la sorella Vincenza e offro Lire 10. F. M.

CUNEO. — Sac. S. B. 5.

DOGLIANI (Cuneo). — S. A. 5 - La presente offerta pel periodico 1939. S. G. 5 - G. C. 20.

DOLCEACQUA (Imperia). — Si invia la presente a favore dell'Unione Catechisti del SS. Crocifisso. Sup. Suore N. S. N. 2,50.

DOLZAGO (Como) — F. M. 8 - F. M. 12.

FANO. — Domando preghiere. B. C. 5.

FIRENZE. — Mando la misera offerta per il Bollettino 1939 raccomandandomi alle loro preghiere per compiere sempre la SS. Volontà di Dio nelle pene. C. M. 5.

FOGGIA. — Dispenserei le « Divozioni » a tutte le mie conoscenti infondendo fede e speranza nelle grazie. Mando Lire 10 in onore del SS. Crocifisso. Mi raccomando nelle loro preghiere per la mia famiglia. M. C.



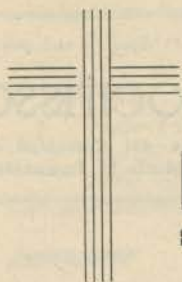
L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO

Bollettino Bimestrale dei Catechisti del
SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata



O Dio, che per tua ineffabile disposizione volesti annoverare il tuo Servo Pio XI fra i sommi sacerdoti, fa, te ne preghiamo, che colui che in terra fu Vicario del tuo Figlio Unigenito, sia aggregato all'eterno consorzio dei tuoi santi Pontefici.

Per lo stesso nostro Signore.



IN HOC SIGNO VINCES

La chiesa esalta, sempre con solennità, il riscatto del Sacratissimo Legno della Croce, che l'Imperatore Eraclio strappava nel 621 a Cosroe re dei Persiani.

Noi, sebbene indegnamente, araldi della Croce di Nostro Signore Gesù Cristo, riflettiamo sovente su questo fatto e su quelli che l'hanno preceduto e seguito.

La prova e il trionfo.

Siamo nei primi tre secoli della Chiesa, secoli di persecuzione e di sangue. Gli imperatori romani credevano, nelle torture dei martiri, di poter far scomparire il Santo Legno della Croce eretto sul Golgota, invece lo resero ognor più fulgido imporporandolo del sangue di innumerevoli martiri.

Nel 305 Diocleziano, che voleva distruggere il nascente cristianesimo, muore. Ma ecco, Massenzio prende le redini di Roma imperiale, assumendosi il tristo incarico di proseguirne l'opera di distruzione.

Eppure è suonata in Cielo l'ora del trionfo della Croce. Ecco infatti Costantino il Grande che scende in campo contro il despota di Roma. Egli è ancora sotto la potenza del paganesimo, ma però la sua grande anima scorge chiaramente la luce nuova. Chi agisce sopra di lui, più che con la parola con l'esempio umile e la preghiera continua e fervente, è sua Madre: S. Elena.

« In questo segno vincerai ».

Il grande Condottiere mentre sta al campo con il suo esercito, non molto lungi da Torino, poco dopo il mezzodì, vede apparire nel cielo terso, in modo visibilissimo a lui e ai suoi prodi soldati, una Croce fulgente e intorno ad Essa le seguenti parole pure rifulgenti di purissima luce: « **In hoc signo vinces** ».

Costantino con i suoi seguaci, contempla muto ed estatico la inaspettata e misteriosa apparizione. Per loro è chiaro il significato: con Essa vinceranno tutti gli ostacoli dell'imminente cimento.

Il labaro Crociato.

Nella notte Costantino ha una visione. Gesù gli consiglia, come segno di sicura vittoria, di porre in modo visibilissimo sulle insegne militari, la Croce.

Il Duce, anima ardente, senza porre tempo in mezzo, fa preparare il nuovo labaro, sormontato da una Croce d'oro sotto la quale, entro una corona d'alloro, è collocato il monogramma di Cristo, cioè le due prime lettere intrecciate della parola greca: **X e P.**

I soldati, sotto l'egida di questo stendardo e con le armi segnate dalla Croce, attaccano battaglia contro Massenzio sulle rive del Tevere, presso Ponte Milvio.

In breve, Costantino il Grande, ha la gioia di vedere le sue armi coronate di Vittoria. Infatti Massenzio annega nel Tevere e le sue truppe si arrendono. Il valorosissimo condottiero, entra in Roma tra l'evviva frenetico del popolo e del Senato, il quale, per celebrare il valore del vincitore, fa costruire un grandioso arco di trionfo.

La Chiesa esce alla luce e alla vita.

Era l'anno 312, il 28 ottobre. L'anno dopo, Costantino, dà al mondo l'editto con il quale concede alla Chiesa di Colui che è Morto in Croce, la libertà di culto in tutto l'impero; e dice a tutto il mondo a lui soggetto che la Croce sulla quale s'era immolato un Uomo - Dio, non doveva più essere strumento di ignominia, ma di trionfo.

Da quel giorno luminoso, la Croce ebbe un'ascesa trionfale: fu posta sulle Bandiere degli Eserciti, sui monti in faccia al sole, nei crocicchi delle vie, nelle corsie degli Ospedali, nei tribunali, nelle abitazioni private, nei laboratori, nelle officine; e da per tutto fu e sarà il « Libro Divino » sul quale ogni viatore di questa valle di pianto, leggerà a caratteri grandi, le parole programmatiche: bontà, speranza, fede, vita immortale, premio eterno.

L'Unione Catechisti e il SS. Crocifisso dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Per noi tutti, aggregati all'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, in qualità di Catechisti, oppure di Zelatori e Zelatrici, Ascritti e Ascritte, il Crocifisso deve essere il respiro nostro, la vita nostra. Dovremmo provare in noi come un santo tormento di farlo conoscere, di parlare delle sue Sacratissime Piaghe, di propagare il nostro caro Foglietto della « Divozione » per tutte le case, per tutte le necessità.

Oggi una parte del mondo vuole la Croce, purchè sia artistica, purchè indichi un'onorificenza, ma senza il Corpo sanguinante del Martire Divino.

Sta a noi fare conoscere di più la lezione possente che si attinge dalla Croce.

Eraclio portava sul Calvario le reliquie della vera Croce, ma il suo passo era inceppato, e il peso gli sembrava insoffribile. Si spogliò delle insegne reali, si rivestì di sacco e di sofferenza e poté così spedito ascendere il Calvario.

Questo fatto prodigioso dice a noi tutti, Aggregati dell'Unione, sia come Insegnanti di religione, sia come Zelatori o Zelatrici, Ascritti o Ascritte, che se vogliamo espandere con mirabile successo la « Divozione alle cinque Piaghe di Gesù » dobbiamo rivestirci di umiltà, di semplicità, di distacco dalle cose di questo mondo e di forza cristiana.

S. Giovanna d'Arco, pastorella, e poi per comando di Dio, eroica guerriera, sul rogo del suo martirio pregò il confessore che l'assisteva di tenere in alto il Crocifisso, affinché nei suoi grandi spasimi potesse rimirarlo e soffrire come Gesù voleva da lei.

Noi, animati dal medesimo spirito della Santa Eroina, portiamo nelle nostre case il SS. Crocifisso e poniamolo in alto, in posto d'onore come il « Grande Re », affinché, fissando il nostro sguardo in Lui, siamo sempre vincitori nelle dure lotte della vita giornaliera.

E per quanto è in nostra influenza, facciamo in modo che altri molti aprano le case al SS. Crocifisso, come al « Grande Re » delle anime nostre.

MESSA DEL POVERO

Opera di Redenzione dei Mendicanti

Mi pareva una colpa non trovare un istante per fare una capatina in questo asilo di vera carità cristiana, in cui anime generose danno ospitalità e conforto materiale e spirituale ai Poveri, a quei Poveri cui si getta frettolosamente la moneta, quasi si avesse premura di soddisfare un dovere ma riducendo al minimo il contatto nostro colla miseria, la vera miseria accompagnata dalle sue tristi circostanze per la quale sentiamo un senso istintivo di avversione, mentre nella mente formuliamo d'un subito un giudizio di condanna.

Quanto siamo egoisti anche nella nostra carità: purtroppo cerchiamo noi stessi e ci compiaciamo di riconoscerci generosi e buoni; ci godiamo le espressioni di riconoscenza

perdendo talvolta un pochino di vista che la carità la facciamo a Cristo nella persona del povero, e tanto più unicamente dal Cristo ce ne attendiamo il grazie divino quanto meno ce lo aspettiamo dai nostri beneficiati.

Ma è un'offesa il volere così negare globalmente che la riconoscenza trovi sede nei nostri poveri: sotto l'apparenza patita, spesso sgraziata, segnata dagli stenti, dal dolore, l'anima s'affina al contatto della sofferenza, e li ho visti, questi uomini randagi e nomadi, cedere il posto con quella grazia e gentilezza che non si sarebbe supposta sotto quei panni stinti, cedere la metà della propria minestra al vicino che supplicava per averne ancora un poco mentre la suora purtroppo aveva già dato fondo al grande marmittone.

Domenica scorsa (8 gennaio 1939) ho voluto seguire il buon fratello Anastasio per visitare quest'opera di bene; ora ho visto: con rossore devo confessare che strani errori profondono le loro radici nella mente e nel cuore anche di chi si illude di aver conse-

crato la sua vita a Dio per far del bene: purtroppo ciò che mi aveva fatto ritardare erano sciocchezze che noi stimiamo cose importanti come lo studio, la comodità. Come mi sento lontano dall'essere povero nonostante ne abbia fatto pubblicamente professione.

Sono andato a vedere con un certo senso di curiosità: il vedere e sentire a diretto contatto la miseria, mi ha dato un senso di ripugnanza, temetti se ne fossero accorti e quasi mi rimproverassero gli elogi che si fanno d'in su la cattedra quando la mensa è ben fornita e la stanza è preparata (come si perde la nozione della nostra missione), ebbi vergogna e mi inginocchiai per terra quasi a volermi nascondere dietro a loro, come fossi un intruso: il Dio che sul posticcio altare veniva immolato sembrava non avesse degli sguardi di compiacenza che per essi.

Recitarono la Messa dialogata con divozione e conoscenza delle preghiere liturgiche — come le abbiano imparate, bisogna chiederlo al catechista Mussino, che con tanto zelo li guidava; — cantarono la lode al SS. Sacramento con quelle voci che risentono il contatto ruvido e continuo del freddo invernale; anche i chierici vi erano e le quattro torcie portate innanzi all'altare di Dio, di quali misteriosi sacrifici e ringraziamenti divennero simbolo!

Dopo la S. Messa si recitò la divozione al SS. Crocifisso.

Allora avvenne la trasformazione: l'ampio androne-cappella diventa refettorio; ebbi vergogna di lasciarmi vedere come semplice spettatore, e, indossato il grembiule servii anch'io. Non fu eroismo e neppure virtù. Non so nemmeno se mi sia venuto in mente di servire il Cristo nella persona dei suoi poveri, avevo paura di incontrare gli occhi loro e di leggermi il rimprovero: Cosa vieni a fare tu qui che non hai bisogno di nulla? E mentre passavo consegnando le minestre calde mi son sentito fermare da uno che mostrandomi il piede piagato e mal ricoperto implorava un paio di scarpe, un altro una camicia da mettere sotto il cappotto consunto.

Perchè non tutti conoscono queste miserie e vengono loro in aiuto?

Poi dovetti allontanarmi mentre i Poveri si disponevano per un'altra operazione: il taglio della barba, mentre un catechista cercava di educare le loro anime e la loro intelligenza con la lettura di un libro pio.

Mi hanno ringraziato, mentre io sentivo il dovere di ringraziare loro per il bell'esempio, e soprattutto per avermi fatto conoscere qual'è la vera carità verso i Poveri.

x x

Ricordiamo che è dovere degli zelatori e delle zelatrici, per quanto è loro possibile, di tenersi in relazione con gli ascritti e le ascritte che hanno guadagnato al SS. Crocifisso, incoraggiandoli ad essere costanti nella recita quotidiana della « Divozione » ed a vivere da veri seguaci della Croce. In questo modo, diamo un lavoro in più ai nostri zelatori e alle nostre zelatrici, ma procuriamo anche l'occasione di accrescere i meriti per il Cielo!

L'INDIMENTICABILE DATA

27 GENNAIO 1922.

Ecco la data che i membri della grande famiglia dell'Unione Catechisti, dei propagatori della « Divozione a Gesù Crocifisso » non debbono mai lasciar sfuggire dalla loro memoria perchè ricorda la partenza del loro indimenticabile Fra Leopoldo da questa valle di esilio; di colui che scrisse e iniziò il « Foglietto della Divozione a Gesù Crocifisso ».

Ricordiamo quegli ultimi giorni.

Il 22 gennaio 1922, giorno della morte del Santo Padre Benedetto XV con il quale aveva avuto corrispondenza per ordine di Gesù Crocifisso, cadeva ammalato e la profezia della Madonna stava per avverarsi: « La prima volta che cadrai ammalato, noi ti alzerai più ».

Il Direttore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, suo intimo e confidente, lo visitò alla vigilia del suo transito e lo trovò rassegnato e tranquillo con gli occhi rivolti a una statuetta di Maria SS., fatta mettere davanti a sè. Le poche parole che l'infermo, a fatica, potè rivolgergli, rivelarono l'abbandono e la fiducia sua in Dio e nella protezione di Maria SS.ma.

Il giorno successivo, 27 gennaio, alle ore 4, si chiudeva la sua santa esistenza sulla terra, per dare principio, ne abbiamo tutta la speranza, alla visione benefica in Cielo.

Il Rev. P. Guardiano che l'aveva assistito, ebbe a dichiararmi: « Ho assistito e visto morire centinaia di persone, ma una morte così edificante come questa non la vidi mai ».

Il funerale fu il trionfo del giusto e benchè la neve cadesse abbondante, un corteo numerosissimo di persone di ogni condizione sociale vollero dimostrare l'immensa stima che avevano per lui. Erano quelle persone stesse che già avevano ricorso a lui, sebbene non ignorassero quanto poco profonda fosse la sua cultura nelle scienze umane, affinchè con le sue parole, sovente espresse in forme disadorne, li illuminasse e riscaldasse della luce e del calore che egli sapeva attingere dalla scienza e dall'amore di Dio.

Carissimi lettori e propagatori della « Divozione a Gesù Crocifisso » abbiamo voluto ricordare le ultime ore di Fra Leopoldo perchè siano di stimolo a supplicare il Signore ad affrettare il giorno della sua glorificazione e a farci grandi propagatori, in tutte le famiglie, del foglietto della « Divozione a Gesù Crocifisso ».



Dagli scritti di Fra Leopoldo Maria Musso dei Minori

Per concessione speciale del Rev. Padre Provinciale
dei Frati Minori di Torino

(Continuazione)

(Vietata ogni riproduzione)

Adorazione al SS.mo Sacramento Sera, ore 9,30

L'atto più prezioso e più sublime è l'adorazione al SS.mo Crocifisso e al SS.mo Sacramento: desiderio e conforto dell'anima unita a Dio.

Maria SS.ma: «*Nelle pene e nelle afflizioni non ti distogliere dal mio amore*».

Maria SS.ma: «*Ti attendo presto la mattina a far preghiera*».

O Madre SS.ma, Tu che hai anime belle lassù in paradiso, ami startene con me, povero peccatore?

Maria SS.ma: «*In paradiso sono tutti salvi e qui su questa terra amo vedere fiori di bellezza, che un giorno, uniti con gli angeli, cantino inni di gloria eterna in cielo*».

Adorazione al SS.mo Crocifisso 28 Marzo - Ore 5, mattina

Maria SS.ma: «*E' tanto grande l'amore per te del mio Divin Figlio Gesù; anch'io ti amo*».

Gesù: «*Vammi a ricevere nella S. Comunione, mio Leopoldo, e sarai inebriato e l'anima tua esulterà in me, tuo Gesù*».

Gesù: «*Procurati dei meriti e vedrai un giorno quanti saranno per avermi visitato nel SS.mo Sacramento dell'altare*».

Gesù: «*Và, Leopoldo, che io ti osservo: corri come fa il cervo; tu vai verso il cielo*».

Dopo la S. Comunione

Gli angeli inorridiscono delle gioie vane del mondo.

Maria SS.ma: «*Tu, Leopoldo, dopo aver fatto i tuoi lavori del convento, non devi aver altro pensiero che di dar gloria a Dio colla preghiera: non ti turbare mai di nulla, ma pensa a Me e al mio Divin Figlio*».

Figlio: Chi lo direbbe che sopra questa povera terra Gesù ha i suoi servi fatti dalla sua sviscerata carità e misericordia infinita? Nei momenti di quiete e di silenzio Gesù c'invita alla preghiera e poi conversa e ci dice cose di sommo paradiso. Oh, che celesti momenti! e ho perfino detto al mio Gesù: conducimi in un luogo silenzioso, lontano dai tumulti d'ogni cosa e stiamo sempre insieme per tutta l'eternità.

Gesù: «*O figlio cosa dici mai! Ti contenti ben di poco: non sai che le gioie celesti non hanno a che fare con questi piccoli gaudi che ti dà il tuo Gesù?*».

Gesù al figlio: «*Qualcuno ti dirà: è tutto qui il mandato del Signore? per cose sì grandi?*».

Sarà, o Signore, per schernirsi di me? Sì, o miei fratelli nel SS.mo Nostro Signore Gesù Crocifisso, io sono un poverissimo strumento nelle Divine mani dell'Altissimo. Voi, carissimi, non dovette guardare i miei demeriti, il mio nulla, ma siate credenti nel Signore, in Lui che mi ha mandato.

Adorazione al SS.mo Sacramento

Gesù: «*Se vuoi esser degno di poggiare il tuo capo sopra il mio Costato Divino, devi conservarti come un angelo*».

Gesù: «*La scienza profana per quanto alta sia è sempre troppo meschina se in essa non regna lo spirito del Signore*».

Adorazione al SS.mo Crocifisso Mattina ore 4 - 29 Marzo 1909

Gesù fa una grande raccomandazione dicendo: «*Chi ti segue non deve guardare all'alto sapere, ma piuttosto abbia amore alla preghiera e divozione alla mia Divina Madre; e se non ci sono queste virtù, non sarà gradito a Dio*».

Ebbene si aspetti per comprendere questo detto di Dio, come abbiamo fatto finora, a guisa dell'aurora quando sorge.

Gesù: «*Mio Leopoldo, riposa tranquillo sopra il mio Cuore*».

Gesù: «*Te lo ripeto ancora: quando hai ritagli di tempo, corri, vola nella tua cella e poggiate sopra questo Cuore, dove troverai le gioie celesti del tuo Gesù*».

Figlio: Per me il mondo è deforme, non voglio saper altro che il mio Gesù Crocifisso e la sua Divina Madre.

Gesù: «*Ah! Leopoldo, quanto t'amol ricordati che sono detti del tuo Cristo Gesù Crocifisso, e tu coltiva il tuo cuore come fa, in tuo aiuto, il giardiniere Divino*».

Dopo la SS. Comunione

Gesù disse: «*La mia Divina Madre ti ha condotto qua al mio Divin Cuore; e questo ti sia il pane quotidiano: amare, benedire Iddio Gesù Crocifisso, alimentar la tua mente coll'orazione; i tuoi pensieri siano puri, imitando il Cuore immacolato del tuo Signore*».

Maria SS.ma: «*Le delizie che provo nel volgere lo sguardo sulla terra, sono le anime giuste che amano il mio Divin Figlio*».

Maria SS.ma: «*Continua, o Leopoldo, a far l'adorazione al SS.mo Crocifisso e al SS.mo Sacramento; mi è cosa molto grata*».

Maria SS.ma invita tutti a far ricco tesoro

di questa gioia dell'adorazione. Sono i momenti più solenni della giornata, in colloquio con Gesù e Maria, le gioie ineffabili della giornata che Dio dona ai figli suoi divoti.

Gesù: «*Da questo mio Cuore non devi più allontanarti un momento*».

Gesù fammi morire prima di darti disgusto.

— *Sì, ma voglio che tu viva ancora; ancora hai da lavorare materialmente e spiritualmente.*

— *Tu sei protetto da Gesù e Maria e colla nostra benedizione va' a riprendere i tuoi lavori.*

Adorazione al SS.mo Sacramento Sera, ore 9.

Gesù: «*Per chi ama Gesù, le sofferenze si cambiano in dolcezze, meditando il SS. Crocifisso*».

30 Marzo 1909 - Martedì

Maria SS.ma: «*Soffri e sopporta: il pensiero che poco hai da rimanere sopra la terra ti varrà a far tutto per amore del tuo Dio Gesù Crocifisso*».

Maria SS.ma (detti). «*Se tu mi ubbidirai in tutto, vedrai che cosa faremo di te!*».

O Madre mia amabile, io non vorrei neanche più uscire da questa cella, purchè io, poverello, potessi fare esattamente tutto quello che la vostra bontà divina mi comanda di fare.

Maria SS.ma: «*Anzi, figlio mio, disse Maria SS.ma, tu devi uscire per farti meriti e grandi meriti*».

Gesù: «*Pazienta, figlio mio, ancora un po', soffri; mentre che lo ti macino dentro, tu pulisci bene la tua veste dalla polvere. Io faccio così dell'anima tua, affinché la veste tua sia bianca che risplenda da per tutto*».

Adorazione al SS.mo Sacramento Sera, ore 9

Gesù disse: «*In questi giorni di penitenza divideremo la mestizia: preparati!*».

Figlio: O mio bel Gesù, oggi ho passato un giorno così doloroso! ma il pensiero del mio Crocifisso Gesù, che tanto ha sofferto per me, mi basta per sopportare in pace qualunque pena.

Gesù: «*Se tu sapessi, Leopoldo, voglio farti tanto grande che tu non puoi immaginare: tutto il mondo parlerà di te; e venisse pure un bambino a farti questi onori, tu dirai così: figlioli miei, mirate chi m'ha fatto grandel! è il SS.mo mio Crocifisso Gesù, vero Dio e Redentore nostro.*»

Figlio: Ma tu lo sai, mio Signore, quanto sono meschino e povero di tutto e sono qui nascosto al mondo, ignorato da tutti, e nel mio nascondiglio godo la pace serena nell'anima e nel corpo.

Gesù: «*Sappi, o Leopoldo, che, sebbene tu nella tua mente qualche volta pensi che Io sia lontano da te, invece Io sempre sono vicino, come mi trovo presentemente; e tutto quello che hai segnato è opera di Dio.*»

Gesù: «*Ricordati, Leopoldo, di distribuire i foglietti della santa adorazione perpetua a Gesù Sacramentato.*»

Gesù: «*Abbi pazienza, Leopoldo, tanto è l'amore che Io ti porto! e perciò ti mando sempre pene, perchè tu ti distacchi anche dalle piccole e minutissime cose: voglio che tu viva solo per il tuo Gesù.*»

Gesù: «*Mio Leopoldo, quando fai l'Adorazione e mi raccomandi il mio Vicario, il Papa, il mio Cuore gioisce.*»

Gesù: «*Leopoldo, Io sono tutto tuo.*»

Come Tu, o mio Signore, sei tutto mio, io sono tutto Tuo.

Adorazione al SS.mo Crocifisso Mattino, ore 4 - 31 Marzo 1909

Gesù: «*Questo paterno Cuore non devi lasciare un momento: qui è il centro delle Mie e delle tue altissime affezioni.*»

Gesù disse: «*Leopoldo, mi vuoi proprio bene?*»

Tu lo sai quanto T'amo! Dammi, o Signore, che io ti ami tanto; quando sono nelle croci prendi questo cuore che è tutto tuo.

Gesù: «*Tu mi hai chiesto il mio amore*

in cambio di quelli che lo chiamai al mio Santuario e che mi hanno abbandonato con tanto disprezzo per correre dietro alle vanità del mondo: ecco, prendilo tu l'amore mio che tu mi hai chiesto.»

O paradiso, paradiso! mente umana non può comprendere l'intimità profonda dell'anima in questo momento con Gesù!

Gesù: «*Leopoldo, in avvenire avrai da soffrire molte pene interne ma ben presto si cambieranno in gaudi celestiali, come già ti feci provare.*»

Gesù: «*In avvenire il pane tuo quotidiano: pene e amore, pene e amore!*»

Gesù: «*Nel soffrire voglio che tu somigli a Me almeno in piccola parte, perchè i miei dolori indicibili non li potresti sopportare; ma devi soffrire.*»

Gesù: «*Pensa, Leopoldo, che a momenti vai a cibarti delle mie carni vivissime e sante!*»

Dopo la Santa Comunione

Gesù: «*La Santa Comunione è frumento dolcissimo fatto dei più bei fiori della bontà e misericordia di Dio.*»

Adorazione al SS.mo Sacramento Sera, ore 9

La fede è la fortezza di tutti i forti, il riparo contro le seduzioni diaboliche.

Gesù: «*Per l'amore che tu mi porti voglio tenerti umile di mente, affinché tu sia sempre a me vicino e voglio che tu mi domandi sempre qualcosa.*»

Maria SS.ma: «*Sii benedetto! sì! perchè tu l'ingegni, per quanto puoi, e con ardenti amore a far amare il mio Divin Figlio Gesù Crocifisso che mi costò il martirio, e in questi giorni vedermelo tanto disprezzato, deriso, bestemmiato, insultato! La misura è colma! Se non danno ascolto alla voce del Vicario di Gesù Crocifisso, guai! il flagello è preparato!*»

Gesù: «*Va', Leopoldo, a prender riposo, ma alle ore quattro, domattina sii qui, a me vicino, e sta pur certo che i tuoi sacrifici saranno coronati.*»

Adorazione al SS.mo Crocifisso
Ore 4 antimeridiane - 1 Aprile
Giovedì 1909

Gesù: « *Lo Spirito mio abbonda in te* ».

Maria SS.ma: « *L'Eterno Signore ti doni grazie, perchè molto ami il Suo Divin Figlio, Gesù Crocifisso* ».

Gesù: « *Chiedi, figlio mio, doni al Signore* ».

O Maria SS.ma, gran Madre di Dio, tu lo sai ciò che mi abbisogna: dammi che possa l'anima mia nuotare nel Cuore sacro del tuo Divin Figlio Gesù Crocifisso: tanto è l'amore mio che mi sento d'amarlo e di farlo amare da tutto il mondo!

2 Aprile 1909

Gesù: « *Tu, Leopoldo, possiedi come il paradiso sopra questa terra quale mortale, e quale immortale godrai un giorno le purissime gioie celesti che tu stesso ti prepari colle tue virtù* ».

Chi ha la bella grazia di possedere Dio, lo Spirito del Signore, gode il paradiso anticipato. Cosa serve mai all'uomo possedere pure regni ed essere carico d'onori? se non possiede Dio è come un corpo morto!

Dopo la Santa Comunione
3 Aprile 1909

Come fugge rapido il tempo, o mio Signore!

— *Guarda, o figlio, più stai vicino al mio Costato trafitto e più staresti, perchè il mio Divin Cuore è la fonte d'ogni bene e d'ogni consolazione* ».

Maria SS.ma: « *Vivi santamente; stà calmo; non ti sfugga mai lamento d'ira, perchè sarebbe addolorarmi il Cuore: sono tutti lacci che il demonio tende per allontanarti dal mio materno Cuore* ».

Dopo la Santa Comunione
In cella

Figlio: Lasciami, o mio Gesù, poggiare il capo sopra il tuo cuore.

Gesù: « *Fallo pure, figlio mio, tu sei il padrone del Cuore mio* ».

Ebbene, mio Signore e mio Dio, non mi alzerò dai piedi della Croce, finchè, o mio bel Gesù SS.mo, tu non mi abbia concesso la grazia della salvezza delle anime di tutto il mondo cattolico! Per le tue sofferenze e dolori, per il martirio della Croce, per il tuo Sangue preziosissimo e per le preghiere che si fanno ogni giorno dai tuoi devoti del SS. Crocifisso e delle tue Sacratissime Piaghe, o Signore, salvale tutte. Gli ostinati, poi, che continuano a offenderti tanto tanto, chiamali ancora, colla tua somma bontà e carità, alla retta via per arrivare al tuo Divin Cuore. Salvati, o Signore, sì salvati, perchè è terribile cosa il dannarsi per tutta una eternità, per mai più vedere la bellezza della faccia Divina del nostro Dio, Gesù SS.mo Redentore!

Gesù: « *Sì, figlio, prega e fa pregare, affinché colla preghiera la grazia sia concessa* ».

Adorazione al SS.mo Sacramento

Gesù: « *Voglio che il mio nome risuoni rispettato per tutto il mondo* ».

Prostriamoci e adoriamolo!

Adorazione al SS.mo Crocifisso
Mattina, ore 3,30 - 5 Aprile 1909

Gesù: « *Per mezzo della santa Adorazione a me, Gesù Crocifisso, chi la pratica con amore sarà come il sole, con centro nel mio Cuore, che riscalda le anime e le porta a santificazione* ».

Gesù: « *Figlio, con tutto l'affetto del tuo cuore devi amare la mia Divina Madre* ».

— *Per l'adorazione di Gesù Crocifisso, concedo grazie e favori e la riforma dei costumi in tutto il mondo* ».

Ogni volta che nel nostro Bollettino si trovano parole, espressioni o il menomo accenno a santità, intendiamo darvi solo fede puramente umana, sottoponendoci totalmente ai desideri di Sua Santità Papa Urbano VIII e dei Suoi Successori. (N.d.R.).

L'ATTIVITA' DELL'UNIONE CATECHISTI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE (8 Dicembre 1938 - XVII)

PRIMA PUNTATA

Fin dai primi anni della sua fondazione, l'Unione del SS. Crocifisso soleva raccogliere i suoi membri, catechisti, zelatori, ascritti, per riferire loro sul lavoro compiuto nell'anno, affinché tutti fossero a conoscenza della attività svolta e dalla considerazione dei risultati conseguiti traessero nuovo incitamento a proseguire.

Ultimamente questa relazione non si poté fare per diverse circostanze, ma ecco che si riprende oggi, benchè in modo sinteticissimo, ed io ringrazio tutti gli intervenuti che hanno voluto dare questa prova di interessamento all'opera nostra.

Accennerò rapidamente ad alcune date le quali governeranno per dare anzitutto un'idea della situazione attuale.

Nel 1914 l'Unione fu eretta canonicamente. E' l'atto di nascita ufficiale, ma prima di esso un lungo lavoro nascosto ne aveva preparato il sorgere. Da molti anni Fra Leopoldo era entrato in intima comunicazione con Gesù Crocifisso e ne segnava le parole che avrebbero costituito la sapienza della nuova società. Già era stata insegnata a Fra Leopoldo la preghiera alle 5 Piaghe e un gruppo di anime pie lavorava a diffonderla.

Nel mentre il Fr. Teodoro pensava ai catechisti ed attendeva il cenno della Provvidenza per mettere in atto il suo disegno, e quando il Signore si manifestò, l'Unione sorse. Ma era un germe, come tutte le opere di Dio e questo germe non cessò di evolversi e di svilupparsi fino ad oggi, e forse non ha ancora finito di svolgersi.

Nel 1922 Fra Leopoldo raggiungeva la patria celeste e così veniva a cessare il consigliere che aveva indicate le vie durante i primi passi.

Nel 1926, il Card. Gamba, ignorando ogni cosa di Fra Leopoldo, lanciò l'idea di costituire in seno all'Unione, una Congrega-

zione religiosa. Era un altro cenno della Provvidenza e a dir vero non giungeva improvviso, ma quasi fosse da lungo tempo aspettato e fu quindi raccolto subito ed attuato.

Nel 1933 venne la prima approvazione della Congregazione nascente ed ora, dopo cinque anni di esperimenti, si attende la conferma definitiva.

Frattanto i catechisti e gli zelatori non hanno cessato di lavorare.

Nel 1925 si iniziava la Scuola professionale festiva e serale presso la Parrocchia di N.S. della Pace che poi nel 1930 si trasferì nella sede propria di Via Feletto, intitolandosi, come l'aveva voluto Fra Leopoldo: « Casa di Carità ».

Nel giugno 1936 la Comunità di S. Pelagia dei Fratelli d. S. C., presso cui era nata e viveva l'Unione, si trasferiva in Corso Trapani, nella nuova superba sede dell'Istituto Arti e Mestieri. La sede principale dell'Unione rimase in Via Rosine n. 14, ma una nuova Sezione di catechisti si impiantò subito presso i Fratelli dell'Ist. A. M. la cui comunità in considerazione dell'opera principale di perseveranza formata nell'antica sede di Via Rosine volle chiamarsi non più di S. Pelagia ma dell'Immacolata e volle che la propria cappella, centro spirituale del nuovo Istituto, fosse dedicata al SS. Crocifisso. L'Unione nostra non poteva avere un riconoscimento più bello nè ricevere un atto di più squisita delicatezza da parte della famiglia religiosa che l'aveva formata. I nomi dell'Unione nostra, sono i nomi di quella comunità religiosa a indicare la più stretta unità spirituale.

E poichè sto parlando dei Fratelli dell'Ist. A. e M. ricorderò alcuni nomi di Fratelli a noi carissimi, scomparsi recentemente, che all'Unione nostra diedero tutto il loro affet-

to e tutto il loro appoggio: Fr. Macedonio; Fr. Norberto; Fr. Lorenzo; Fr. Tommaso; nomi che dai nostri cuori non si cancelleranno mai.

Nel 1934 i catechisti anziani iniziarono la loro attività alla «Messa del Povero», la quale emula in sviluppo la Casa di Carità.

Nel 1936 si dovette chiudere la Scuola Serale V. A. III, Sezione Commerciale, per mancanza di personale, tutto assorbito dalla Casa di Carità. Questo fu un taglio ben doloroso per i catechisti i quali erano fieri di continuare un'opera così gloriosa dei Fratelli delle S. C., essendo la più antica scuola serale in Italia. Però la Sezione Industriale della Scuola V. A. III era già stata trasferita qualche anno prima alla Casa di Carità e quindi è lecito affermare che la Scuola iniziata cento anni fa in Via Rosine dai FF. delle S. C. continua tutt'oggi. Il movimento da essi iniziato ha cambiato sede, ma non è cessato nè interrotto.

Ed ecco come si presenta ora l'Unione nostra.

Nel 1934 venne eletto Assistente Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane per l'Italia il Fr. Francesco di Gesù, il quale mostrò subito di prediligere l'opera nostra e ne sposò la causa, promuovendo in tutte le case da lui dipendenti, la formazione di una Sezione dell'Unione Catechisti e perciò sorsero varie Sezioni a Roma, Milano, Genova, Tripoli, Bengasi, Viareggio, ecc.

Il 21 Novembre 1935 l'Onoratissimo Superiore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane concedeva a tutti i Catechisti Congregati presenti e futuri, il segnalatissimo favore dell'Affiliazione all'Istituto, favore che per il modo e l'estensione è senza precedenti nella storia dell'Istituto stesso.

Il 4 Ottobre 1936 il Rev.mo Ministro Gen. dei Frati Minori concedeva un analogo favore a tutti i membri dell'Unione, Catechisti, Zelatori, i quali da allora in poi partecipano di tutti i beni spirituali dell'ordine minorita.

In questo modo l'Unione è diventata ricchissima di privilegi spirituali, attingendo direttamente a due fra i massimi ordini religiosi della Chiesa.

(Continua).

GINO DI-GENNARO

Piccolo Novizio dei F.lli d. S. C.

S. Giorgio C. 1920

Torino 1936

ULTIMA PUNTATA

Il grande freddo e la spossatezza l'obbligarono però a mettersi quasi subito a letto. Si pensò di praticargli prima una medicazione onde alleviare i suoi dolori estremi. Fu allora che Gino parve volere acquistare un ultimo tratto di somiglianza con il Divin modello che egli aveva già saputo così bene glorificare nella propria carne dolorante. Anche il petto gli era stato poco prima aperto profondamente nel lato destro dal bistori del chirurgo, che, quantunque senza alcuna speranza di successo, era ricorso a quel mezzo estremo. Unico risultato era stato quello di procurare al povero paziente nuovi dolori acutissimi ch'egli aveva sopportato con vero eroismo. Cosa adunque gli rimaneva ancora a fare se non distendere le proprie membra già consunte dal male nel segno della croce per morirvi come Gesù? Così appunto pare aver voluto fare egli con gesto davvero sublime. I preparativi per quella medicazione, l'ultima, furono assai penosi: non si riusciva a trovare una posizione sopportabile tale che gli permettesse il respiro. In fine fu Gino stesso che pose termine alle lunghe ricerche in modo inaspettato e commovente: distese le braccia in forma di croce, appoggiandosi con le mani al muro come meglio poteva, onde reggersi in piedi e rimase in tale posizione per tutto il tempo della penosa medicazione. Volle poi ancora recitare la preghiera per la glorificazione del Fr. Muziano onde ottenere la grazia della propria guarigione, e lo fece accompagnato in ciò dalla buona Mamma a cui veniva mano mano traducendo la preghiera dal francese. Qualche ora dopo la sua bell'anima volava a Dio.

Lasciava ai Suoi, con lo strazio infinito della sua perdita, il ricordo caro e indelebile dei suoi atti, delle sue parole preziose e il pegno sicuro della sua protezione. A tutti poi il tesoro d'un esempio raro quanto sublime, che ben merita il coro unanime di lodi di quanti ne furono testimoni. Valga per tutti un solo esempio, quello del Molto Rev. P. A. Pistarino, O. P., che fu più volte, vero angelo consolatore, al capezzale del caro infermo a cui recava, con il conforto della sua carità e del suo affetto, il dono più caro a Gino: la SS. Eucarestia. Ecco quanto scrive tra l'altro, ricordando le virtù del caro scomparso:

«...Rifuggiva dal parlare di sè. Quando si diceva bene di lui, si faceva molto serio, e rispondeva con sentita e profonde convinzione, ch'era ben lungi dall'essere buono.

Si struggeva di non poter più pregare bene per i grandi dolori che il male gli procurava e perchè non aveva più forza. Lo rassicurai dicendogli che la sua vita era tutta una preghiera, ma sebbene la mia risposta lo persuadesse, tuttavia non lo consolava troppo, perchè sentiva il bisogno e il dovere di pregare bene anche in mezzo ai suoi atroci tormenti.

Appena conosciuto il nostro piccolo santo, decisi di non più abbandonarlo e di seguirlo sempre più da vicino...

Il ricordo di quella grande anima è per me il più bell'esempio di fede, d'amore e d'eroismo.

Non soltanto i giovani, ma tutti gli uomini hanno da imparare da lui come si debba vivere, soffrire e morire».

Questi i nostri magnifici modelli! Voglia Dio che molti tra i nostri cari giovani ne seguano coraggiosamente gli esempi luminosi, studiandosi di uguagliarne la grande statura morale. Gino non mancherà d'ottenere loro grazie copiose come non mancherà d'impetrare dal buon Dio per i diletti Genitori tutto il conforto necessario a superare lo strazio di tanta perdita.

Al babbo, Zelatore dell'Unione, ed alla Mamma che con lui tanta parte perdettero

di sè, al fratello Angelo, e ai parenti tutti, le nostre più vive e cristiane condoglianze e la promessa delle nostre preghiere.

Fr. AUGUSTO DELLE S. C.

Dalla Spagna redenta

Gandesa, 15 - 4 - 1938 - XVI.

Molto Rev.do Direttore,

Il Signore mi ha concesso la gioia e la forza per partecipare a questa grande guerra di Spagna, che è guerra di liberazione e Santa, perchè contro i « senza Dio ». Lotta che per me riveste una grande importanza e mi rende sempre più orgoglioso per avere sofferto nella lotta contro i nemici della Santa Chiesa.

A parte spedisco Vaglia di L. 100 perchè in seno all'Unione si celebri una Messa per gli Eroi caduti in questa Santa Crociata; se si avanza qualche cosa, vada a beneficio dell'Unione.

Unisco qui una lettera pubblicata dall'« Eraldo di Aragon » di un giovane carcerato a Lerida. Da essa si deduce quanto sia potente la fede in Dio! Dio!

Qui non esistono più Chiese, come non rimane traccia che testimoni il rispetto all'Arte cristiana. Tutto hanno distrutto con inenarrabile ferocia.

Il mio cuore non resiste a descrivere di più.

Saluto Lei con tutti i soci dell'Unione.

L. LAI.

IL GRANELLO DI SENAPA.

Una guida. - Fu consegnata la nostra « Divozione » a una guida alpina, invitandola a recitarla tutti i giorni e portarla nelle stanze di tutti i rifugi.

Dopo alcun tempo la guida s'imbattè nel medesimo catechista, e per primo parlò subito della nostra « Divozione »:

— La recito tutti i giorni e ho invitato altri miei colleghi a fare altrettanto. L'ho portata pure in alcuni rifugi e appena avrò occasione, la porterò negli altri. La montagna invita in modo speciale a pregare il Divin Maestro che ha salito per la nostra Redenzione il Monte Calvario.



CASA DI CARITÀ'

Scuola Professionale Festiva e Serale

Torino - Via Feletto, 6 - Telefono 23-657

IL NOSTRO DECENNALE

1929 . 24 Maggio . 1939

Se ripensiamo al non troppo lontano 24 Maggio 1929, sentiamo nel nostro animo un senso di profonda commozione ricordando la dolce e ieratica figura del Cardinal Gamba, che in quel giorno ritornando stanco in Arcivescovado dopo un solenne pontificale alla Chiesa di Maria SS. Ausiliatrice, ci riceveva in privata udienza.

Erano le dodici suonate e l'affezionato Francesco — solerte domestico di Sua

Eminenza — fremeva alla porta dello studio. L'Arcivescovo, al contrario, era calmissimo, sebbene i segni della stanchezza fossero visibili. Ascoltò con somma compiacenza la relazione dello sviluppo della Scuola Professionale, sorta qualche anno prima per iniziativa dei Catechisti del SS.mo Crocifisso alla Parrocchia di Nostra Signora della Pace, esaminò con severa pastorale prudenza il progetto di trasferirla in sede propria, si informò del prezzo e delle condizioni di pagamento dello stabile che doveva esser acquistato per l'opera, e, dopo alcuni minuti di profonda riflessione, pronunciò la seguente espressione: « Vi autorizzo a procedere ».

Poscia ci diede saggi consigli per i primi passi della « Casa di Carità » e, impartendoci la sua pastorale benedizione, ci accomiatò col suo sorriso dolce e con lo sguardo contento, come quello di un padre nel vedere sistemata la propria famiglia.

Dopo pochi mesi il pio Cardinale fu chiamato all'eternità, e la sua dipartita fu un lutto per tutta l'Unione che ha perduto in Lui il « buon Pastore » che sapeva, con il suo dolce sorriso, dire le più grandi verità per il maggior bene del Suo gregge.

La « Casa di Carità » non notò quindi essere inaugurata da Lui — che si era già



prenotato per la solenne apertura — ma siamo certi che dal Cielo Egli la protegge e l'aiuta in modo particolare, dato che essa si può dire sia stata una delle ultime perle preziose del Suo zelo apostolico.

Lo ricordino i nostri cari Allievi, e sappiano pregare con noi Catechisti per l'anima eletta del santo Eminentissimo Pastore.

Ai Sostenitori della Casa di Carità

*Abbiamo accennato al Decennio di fondazione della «Casa di Carità» e non possiamo dimenticare gli umili e nascosti artefici del bene in essa compiuto: i **Sostenitori**.*

Cento?! Mille?! Certo molti, di tutti i ceti sociali, la maggior parte però appartiene alle classi più umili, ma tutti generosissimi e animati da un profondo senso cristiano della vita che fece loro vedere nella nostra opera di addestramento degli operai alle Arti e Mestieri, un mezzo potentissimo di elevazione morale e intellettuale dei figli del popolo.

Ci hanno inviato ogni anno la loro offerta di dieci lire, qualcuno anche a rate di due o tre lire, accompagnando la loro elemosina con parole di plauso e di incoraggiamento. Quanto bene ci hanno fatto tali adesioni nei momenti critici della nostra Istituzione, che come Opera di Dio ha dovuto passare per il crogiuolo delle contraddizioni e delle difficoltà!

Ci han fatto del bene perchè vedevamo gli ideali della Casa di Carità compresi, apprezzati e sorretti, sia pure con sacrificio, ma con quello slancio che è proprio di chi opera non per mire umane, ma con spirito di Fede.

*Ci è caro di riportare per i nostri **Sostenitori** e anche per gli Insegnanti tutti un detto di Gesù Crocifisso a Fra Leopoldo che troviamo sotto la data del 3 Marzo 1920: «Di' ai Figli che lavorino, lavorino — lo disse due volte — questa è la via del Paradiso».*

«Gesù con questo — continua Fra Leopoldo — ha voluto indicare tutti quelli che si interessano della «Casa di Carità» e che verranno in aiuto». - Sera, ore 7,45, nel Santuario.

Sostenitori! E' per voi dunque tracciata la via del Cielo, perseverate in essa e indicatela ad altri affinché l'opera possa vivere e svilupparsi.

I Catechisti non aspettano che un segno della Divina Provvidenza per iniziare la costruzione della nuova Cappella, di un salone e di aule con laboratori capaci di contenere i molti allievi che vogliono unirsi agli 800 iscritti ai nostri corsi apprendisti aggiustatori - meccanici.

Questo segno Provvidenziale è suggerito anche dalla virtù della prudenza, che nel nostro caso particolare consiglia di non aggravarci di nuovi debiti, ma di attendere fiduciosi che i nostri bilanci si siano consolidati grazie la costanza e la generosità dei nostri Benefattori.

E' un appello il presente scritto? No.

E' un ringraziamento sentito a voi, nostri cari sostenitori, ed è nello stesso tempo promessa di continuare e fervore le preghiere che attirino su voi, sulle vostre Famiglie, sulle vostre imprese le benedizioni del Signore.

Iddio ha sempre suscitato — anche e soprattutto in tempi difficili — anime elette di generosi, anzi generosissimi.

Iddio non muta.

I NOSTRI LUTTI.

FRATEL TOMMASO

Ecco un nome che l'Unione Catechisti di Torino, non dimenticherà mai più, perchè ebbe da lui innumeri favori.

Egli nel suo spirito preveggenete aveva visto lo sviluppo progressivo della nostra Unione Catechisti, e la teneva preziosa, come le cose più care e più intime della sua grande anima.

Un mese prima che morisse diceva a un suo confratello: «Non passo giorno senza recitare la Divoz. a Gesù Crocifisso. E quando ho qualche fastidio proprio grande, recito la cara «Divozione» e tutto si accomoda. La mia preparazione preferita per la Santa Comunione è la recita delle preci alle Santissime Piaghe di Gesù».

Nell'ultima malattia diceva: «Sono quindici anni che pratico la «Divozione a Gesù Crocifisso» dove si domanda la grazia di ricevere i Santi Sacramenti in punto di morte e la gloria eterna, e spero di ottenere tale grazia». Così avvenne, ma con intervento visibile della Divina Provvidenza, la quale fece anticipare l'Estrema Unzione alla sera, mentre si era deciso di rimandarla, per un apparente miglioramento al giorno dopo; e la morte arrivò appena passata la mezzanotte.

Indimenticabile Fratel Tommaso, dal Cielo, dove già ti crediamo, ottieni a noi un grande amore a Gesù Crocifisso, e un desiderio ardente di diffondere la «Divozione alle Sue Santissime Piaghe» nel mondo.

FRAT. LORENZO (Prof. Renzo Gay)

Ecco un lutto per i membri dell'Unione Catechisti che ci giunge quasi improvviso.

Era il Maestro di musica sempre pronto

per i Soci dell'Unione Catechisti e il compositore dei loro inni. Dall'età più tenera alunno dei Fratelli delle Scuole Cristiane, aveva per l'Unione Catechisti e per la «Divozione a Gesù Crocifisso» una predilezione spiccatissima. Quando gli si chiedeva un favore diceva sorridendo: «Ho molto lavoro, ma per l'Unione non posso dire di no».

Fu un grande propagatore della «Divozione a Gesù Crocifisso» e formò, tra gli ottimi suoi parenti, i più ardenti Zelatori e Zelatrici della medesima.

La morte, non solamente serena ma gioconda, l'ottenne da Gesù Crocifisso al quale per tanti anni domandò, nella sua «Divozione», la grazia di ricevere i Santi Sacramenti in punto di morte e la gloria eterna.

Fratel Lorenzo, quando sei comparso innanzi a Gesù, con quanto gaudio sentisti dalle sue divine labbra il «grazie» per tutto quello che hai fatto per la diffusione della «Divozione alle sue Santissime Piaghe»: impetraci dal Divin Maestro che anche noi possiamo sentire sì ambita parola.

Movimento popolazione prov. Torino

	Capol.	Resto prov.	Totale
Mese di Dicembre 1938 - XVII			
Nati	781	631	1412
Morti	807	664	1471
Differ.	26	33	59
Mese di Gennaio 1939 - XVII			
Nati	883	655	1538
Morti	1051	884	1935
Differ.	168	229	397

Teol. Pietro Caramello, revisore ecclesiastico

Dirett. resp.: *Prof. Giovanni Garberoglio*

Tip. G. Montrucchio, Via
San Secondo 27 bis - Torino

GASSINO TORINESE. — Lire 5. Piccola offerta. Can. A. M.

GENOVA. — C. M. 10 - Invio la tenue offerta di Lire 5 e desidero ricevere il bollettino «L'Amore a Gesù Crocifisso» da oggi in avanti. Li prego ancora d'inviarmi 6 foglietti della Divozione, 2 foglietti di spiegazione sull'origine della «Divozione» e 2 immagini di Fra Leopoldo. F. C. - Domando preghiere secondo la mia intenzione e alcuni foglietti della «Divozione a Gesù Crocifisso». G. R. 5 — Invio questa somma raccolta tra le mie ascritte. E. Z. 20 - Per ricevere il bollettino durante l'anno 1939. E. P. 10.

GIAVENO. — G. V. 2 - A. F. 2.

IMPERIA. — Pregho inviarmi pagelle della «Divozione». Aspetto pure il Bollettino «L'Amore a Gesù Crocifisso». B. D. 5.

LONGOSCO (Pavia). — Vi prego vivamente rinnovarmi tessera annuale in qualità di Zelatore. R. B. Lire 5.

LU. — L. M. offre Lire 5 per grazia ricevuta per intercessione di Fra Leopoldo di santa memoria.

LUCCA. — Per offerta 1939 per il Bollettino. L. G. 10.

LUNGA VILLA. (Pavia). — Offro Lire 5 in onore di Gesù Crocifisso e desidererei avere pagelline della «Divozione a Gesù Crocifisso». M. R.

MAGREGLIO (Como). — Mi raccomando alle preghiere per la conversione di una persona cara e per la salute di mio figlio e prego inviarmi la pagellina d'iscrizione all'Unione. B. G. 5.

MARSIGLIA (Francia). — L. F. 50.

MERATE (Como). — Offerta per ottenere grazie e benedizioni. Lire 5.

MILANO. — Invio Lire 2 per rinnovare la tessera di Zelatrice. N. C. - Sac. G. A. 10 - Vi spedisco Lire 40,60 per offerte incassate. N. C. - G. B. per essere iscritta all'Unione, 10 - Z. M., 18,50 - Con preghiera di mandarmi 50 pagelline delle preghiere alle Cinque Piaghe. Avv. A. C. 20 - S. P. 10 - Invio il mio obolo, ringraziando del Bollettino, implorando grazie e preghiere. L. C. 10.

MODENA. — Invio le offerte che ho raccolto dagli ascritti alla Pia Unione per l'anno 1939, augurando che un sempre maggior trionfo di Cristo Crocifisso si dilati e perduri nella grande società umana. E. G. 5.

MONCALIERI. — Mando Lire 5 per il Bollettino. Al momento non posso mandare di più. Mi raccomando alle loro preghiere per tanti bisogni. B. V. - Fr. F. 10.

MONCHIERO PER SOMANO. — Pregho volerli aggregare all'Unione in qualità di Ascritta. Offro piccola offerta in ringraziamento. R. C. 5.

MONDOVI' BREO. — Invio Lire 6 per il Bollettino. M. U.

MONDRONE. — Invocando preghiere. S. A. 25.

MONTA'. — T. L. 5.

MONTEGROSSO D'ASTI. — Sinceramente commossa del gran bene che produce nella mia famiglia il Bollettino «L'Amore a Gesù Crocifisso» e stimolata dal desiderio che molto altro ne produca nelle famiglie Cristiane, offro Lire 10; Una lettrice.

NUORO. — C. B. Ved. T. 2.

ORESTANO. — G. B. Ved. C. 10.

PARELLA. (Aosta). — In omaggio al SS. Crocifisso e a Maria SS. Immacolata. D. M. 5.

PESSINETTO. — Fam. D. 5 — Invocando preghiere D. C. S. G. 5.

PIACENZA. — Mandiamo con piacere la nostra annuale offerta. Avendo bisogno di grazie ci raccomandiamo alle loro preghiere fiduciose d'ottenere da Gesù Crocifisso e da Maria SS. Immacolata il mezzo delle loro preghiere. Ringraziamenti anticipati. Ossequi e auguri. Sorelle M. 10.

PIEVE SCALENGHE. — Teol. C. V. per il Bollettino 5.

POLLASTRO (Alessandria). — Lire 10, M. I.

POIRINO. — G. G. 40.

POMPEI. — Z. A. 5.

PONTE CHIASSO (Como). — Mia piccola offerta annuale. Mi raccomando alle loro preghiere per me, per la guarigione di mia moglie e per i miei due gemellini. Mi potrebbero mandare un po' di «Divozioni a Gesù Crocifisso». L. B. 10.

PORTOGRUARO - (Venezia). — Trovandomi sprovvista delle pagelline «Divozione a Gesù Crocifisso» prego inviarmene. Offro Lire 4 in memoria di Fra Leopoldo Musso invocando precì e benedizioni. E. P. C.

POSILLIPO (Napoli). — N. T. 5.

REVIGLIASCO. — Don G. F. 10.

RIMINI. — Invio Lire 100; fra qualche giorno spedirò i primi elenchi e mia lettera. R. C. - Ringrazio del Bollettino e mando Lire 5; raccomando a tutta l'Unione del SS. Crocifisso di pregare per la salute di persona cara e santa, da gran tempo sofferente.

RIVALTA TORINESE. — C. R. 5.

RIVOLI TORINESE. — Invio la tenue offerta di Lire 5 raccomandandomi alle loro preghiere. M. A.

ROCCADANE (Frosinone). — Io M. C. fatta la raccolta delle offerte per il SS. Crocifisso, invio Lire 11.

RODI (Egeo). — Spedisco Lire 5 offerte all'Unione dalla Zelatrice P. A. Raccomandandomi alle loro preghiere auguro loro sante feste natalizie e ottimo capo d'anno. In Gesù Crocifisso. F. D.

ROMA. — Lire 5, affinché mi ricordiate nelle preghiere. G. B. - Invio Lire 10 per l'Unione. A. S. - Ing. M. U. 25 - F. L. 50 - Cappellano Militare Capo 5 - Inviando il tenuissimo obolo chiedo una fervente preghiera a Gesù Crocifisso secondo la mia intenzione. M. C. 5 - Offerte raccolte dalla Suora A. C. a pro dell'Unione del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata. 38,80.

ROMANO CANAVESE. - E. T. Ved. V. 5.

S. MARCO IN LAMIS. — D. A. 8 - A. G. 5.

S. PIETRO IN CERVO (Piacenza). — Invio Lire 5 per il Bollettino e chiedo una preghiera perchè finisca bene i miei studi. C. M.

SALE LANGHE. — I. M. 3.

SALUZZO. — Intendo rinnovare l'abbonamento per tutto il corrente anno. G. L. 5 - Invio Lire 100 a questa pia opera a nome di mia Zia Suora della Provvidenza in Francia, della quale aggiungo qui l'indirizzo affinché le sia inviato il Bollettino. D. G. S.

SANTA CROCE SULL'ARNO. — Offerta di Lire 10 a beneficio dell'Unione Catechisti e per tessera 1939. Auguri. G. G.

S. EUFEMIA D'ASPROMONTE. — Superiora O. A. Lire 5.

SAVIGLIANO. — Lire 20 pro Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata. A. A.

SAVONA. — C. M. 5.

SERRUNGARINA (Pesaro). — M. B. 5.

SORDEVOLO (Biella). — Offerta tenuissima per l'Opera, ringraziando per il Bollettino che ricevo sempre. A. M. 5.

STAZZEMA (Lucca). — Per le vostre missioni e con preghiera di iscrivermi anche pel 1939 a Zelatore Catechista. U. B. 3. - Per propaganda Divozione Gesù Crocifisso 4.

TESTONA (Torino). — B. L. 5.

TOLMEZZO. — Da questo Sanatorio spedisco Lire 16 perchè mi celebrino due Sante Messe in suffragio dei morti. In più Lire 5 offre una mia compagna per avere il Bollettino del SS. Crocifisso. M. E.

TORINO. — Sorelle C. 8, per invocare la guarigione. Auguri di buone feste - Lire 5, per il Bollettino l'Amore a Gesù Crocifisso, invocando la protezione di Fra Leopoldo. A. F. - Lire 25 offerta pro Bollettino e Casa di Carità. G. A. - Invio Lire 10 per il Bollettino; preghino che il Fra Leopoldo mi ottenga sistemazione: sono ancora senza alloggio. C. M. T. - B. A. 10 - Invio Lire 25 raccolte fra alcuni ascritti all'Unione SS. Crocifisso. V. L. - Lire 10 per Bollettino e per raccomandarmi alle loro preghiere per ottenere grazie per intercessione del Servo di Dio Fra Leopoldo. G. R. - Per il Bollettino. Ringrazio e saluto C. L. 5 - Il mio obolo per questa Santa Unione che svolge tanto bene attorno a sè. G. F. Ved. M. 10 - A. C. Ved. G. 10 - Spediamo questo piccolo vaglia in ringraziamento del Bollettino. Fam. T. 5 - Per rinnovo quota Bollettino 1939. M. e L. V. 5 - Fam. P. 2 - T. G. 10 - G. 10 - S. A. 5 - Spedisco quota per rinnovamento tessera 10 - In ringraziamento al Servo di Dio Paolo Pio Perazzo. G. G. 5 - Prego gradire piccola offerta. G. Don A. 15 - L'umile piccola offerta in ringraziamento pre l'invio del Bollettino bimestrale dei Catechisti. M. R. 5 - S. C. 5 - R. L. 3 - Per ottenere protezione di Maria SS. Immacolata 5 P. A. - Spedisco Lire 5 quale divozione al SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata - M. A. 10 - Per mezzo mio offrono per «L'Amore a Gesù Crocifisso» F. L. 10; F. G. 5 T. M. 10; Prego in qualche modo darne ricevuta ai singoli offerenti. Auguro a sè benefica e pia istituzione sempre miglior avvenire. T. P. - Per rinnovo tessera annuale. G. B. 10 - Per il Bollettino. B. G. 5 - Invio la piccola somma di Lire 5 per il caro Bollettino, invocando preghiere per grazie che mi abbisognano. P. G. - Invio la mia umile offerta annuale, supplico una preghiera, ringrazio sentitamente, ossequio. M. L. Ved. D. 10 - Per il bollettino augurando ogni bene. M. C. 10 - Offerta Lire 100 invocando preghiere. M. D. C. - P. D. L. 10 - Inviando l'annuale offerta vi unisco l'augurio che possa quest'opera tanto necessaria conseguire tutto il bene che s'aspettano quanti vi sono dedicati. B. G. 10 - A. C. 10 - N. M. C. 10 - Invio Lire 5 implorando dal SS. Crocifisso e da Maria SS. Immacolata la conversione di una persona cara. M. 2 - All'Unione Catechisti del SS. Crocifisso il socio O. G. invia auguri e chiede il rinnovo della tessera. 12 - P. M. 5 - Invio Lire 3 per il Bollettino, raccomandandomi alle loro preghiere. R. M. ved. S. - Lire 10 quale tenue offerta mia per avere foglietti della Divozione da diffondere quale Zelatrice. F. M. - Invio la mia modesta offerta annuale. A. S. 4 - Per il Bollettino. B. I. 10 - Il presente

per il Bollettino «L'Amore a Gesù Crocifisso». Lo si legge tanto volentieri. Raccomandandomi alle loro preghiere, porgo distinti ossequi. G. D. 3 - Invio modesta offerta a favore del vostro Bollettino «L'Amore a Gesù Crocifisso» sperando ricordo di preghiere. R. V. - Offerta per il 1939. Avv. Gr. Uff. G. F. 10 - B. S. 5 - G. M. 2 - Invio piccola offerta pro Bollettino e mi raccomando alle loro preghiere. B. B. V. 10 - B. P. e M. G. 4 - C. L. 10 — Offro Lire 5 per il Bollettino del SS.mo Crocifisso implorando preghiere. M. F. - Il presente quale offerta vostro Bollettino 1939. S. P. 10 - C. A. offre Lire 20 per la guarigione del figlio - M. T. 3 - Offri Lire 5 con l'augurio che altre persone possano offrire di più. R. R. - B. M. 5 - F. A. 10 - Pagano l'annuale 1939 le Signore S. Ille B. 10; D. E. 12; T. M. 12 - Gradisca questo modesto obolo per rinnovo Bollettino. L. F. 3 - Invio la presente offerta per il Bollettino e importo di piccole offerte raccolte tra gli ascritti. R. G. - Offerta per il Periodico 1939. L. 10. Superiore S. S. G. - L. 10 per rinnovo offerta a «L'Amore a Gesù Crocifisso». M. D. - Lire 10 per rinnovo offerta a «L'Amore a Gesù Crocifisso». L. C. - Lire 10 per rinnovo offerta al Bollettino «L'Amore a Gesù Crocifisso». A. R. - Mando Lire 10 per «L'Amore a Gesù Crocifisso» e Lire 2 per avere il libriccino «Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata». - Raccomandando alle loro preghiere mio figlio come già l'anno scorso, è sempre nelle stesse condizioni. Con fiducia. T. B. M. - Per rinnovo offerta Bollettino 4 - L. 20 - Fam. D. 100 - B. Ved. P. 15 - B. V. 10 - P. P. 10 - G. D. 15 - A. Dott. A. 10 - M. G. 5 - M. M. 5 - G. Fam. 20 - M. F. 10 - L. E. 10 - B. F. 10 - A. E. 5 - B. Ved. P. 50 - B. A. 15 - Raccomando preghiere per la salute mia e di mio marito e per l'andamento buono circa gli studi dei miei tre figliuoli. Buon Anno. L. M. 2 - Prego inviare Bollettino agli indirizzi sottosegnati. R. C. 5 - M. A. 7,50 - M. G. 15 - Invio la mia quota per il 1939. Z. B. M. 10 - P. L. 5 - Invio questa piccola offerta per il Bollettino «L'Amore a Gesù Crocifisso» facendo voti che presto venga pubblicata la vita di Fra Leopoldo - M. M. 5 - Invio l'offerta di Lire 5 per Bollettino «L'Amore a Gesù Crocifisso». G. B. - Offro Lire 10 per il Bollettino invocando preghiere. B. C. - S. P. 5 - Offriamo Lire 10 per il Bollettino e ci raccomandiamo alle vostre preghiere. Coniugi C. - In ringraziamento a Gesù Crocifisso e a Maria SS. Immacolata per una bella grazia. C. T. 25 - C. G. 10 - Invio Lire 10 per il vostro bollettino A. C. - Sempre in memoria di D. G. la sorella 200 - Pel bollettino

raccomandandomi alle vostre preghiere. V. V. 10 — Invio a beneficio dell'Associazione. Dott. G. P. 10 - M. 5 - T. G. 3 - M. G. 3 - N. N. 1 - C. E. 5 - M. G. 5 - M. G. 50 - Invio Lire 5 per offerta all'Amore a Gesù Crocifisso. P. G. - Offro pro Unione. P. S. 10 - Vogliate gradire questa meschina offerta, per la «Divozione alle Cinque Piaghe» e, in cambio, abbiate la bontà di spedirmene 12 copie e dite una breve preghiera per me e per la mia famiglia. M. G. 5 - C. M. Ved. P. 5 - F. C. 5 - R. F. 10 - B. E. 10 - Invio a beneficio dell'Associazione. Dott. G. P. 10.

TORTONA. — Per il Bollettino 5. C. P.

TORRE BAIRO. — Le invio Lire 5 ad onore di Gesù Crocifisso e come Zelatrice, pregando di iscriverla alla Pia Unione B. D., la quale offre 2 Lire. Mi raccomando alle loro preghiere. G. M.

TRIESTE. — Invio la piccola offerta per la vita del caro giornoletto, raccomandandomi alle loro preghiere.

VALMADONNA. — B. M. 5.

VESIME. — B. R. 5.

VIAREGGIO. — Ecco la nostra misera offerta, non possiamo far di più. In compenso diffondiamo la «Divozione». In G. C. dev.ma A. G. e T. D. B. - G. S. 10 - F. M. 5.

VILLASTELLONE. — Invio offerta per il Bollettino «L'Amore a Gesù Crocifisso», mi raccomando alle loro preghiere. M. B. M.

VILLA VERUCCHIO. — Invio Lire 5, prego rinnovarmi la tessera per il 1939. Confido nelle loro preghiere. T. Z. R. M.

VOLPIANO. — Offerta di Lire 10 per domandare preghiere. Can. V. G.

VOLVERA. — B. N. 5.

Pro «Messa del Povero»

M. A. Grugliasco 10 - M. R. 2 - Ringrazio del Bollettino che continuo a ricevere ed intanto offro Lire 50 per la «Messa del Povero» ma mi raccomando alle loro preghiere. B. F. - F. G. invia il suo obolo di Lire 10 per la «Messa del Povero» Preghiera di iscriverla fra le Zelatrici e di inviarle il bollettino mensile - N. N. 5 - Lire 5 a favore della «Messa del Povero» raccomandandomi alle loro preghiere per il bene della mia famiglia. G. P. N. - Studente Scuole dei Fratelli di Biella 5.

Pro Causa Beatificazione Fra Leopoldo Maria Musso

N. N. L. 200 - Geom. T. Rovaglia 25 - Sig. a Arduino 10 - N. N. in Titoli dello Stato, valore nominale L. 1000 - Invio la terza mia modestis-

sima offerta per la Causa del Servo di Dio Fra Leopoldo, in ringraziamento di grazia ricevuta e perchè continui dal Paradiso la predilezione usatami in vita. Enrico Blondet 10 - Per in carico di una pia persona offro Lire 5. Si desidera delle preghiere e la gloria di Fra Leopoldo. P. A. Terruggia - Una mia conoscente che non vuol dire il suo nome fa la presente offerta di Lire 5 pro Beatificazione di Fra Leopoldo. P. A. Terruggia - Invio Lire 5 per la Beatificazione di Fra Leopoldo M. Musso dal quale tanto spero, invocando preghiere per mio figlio e per me. G. A. - Per la glorificazione di Frate Leopoldo Musso e a gloria dell'Immacolata. L. Lugano 5.

Rev.mo Sig. Direttore,

Adempiendo la mia promessa per la mia cara malata che è veramente in via di guarigione, ringrazio Gesù Crocifisso e Maria SS. Immacolata ed offro L. 50 per la Causa di Beatificazione di Fra Leopoldo che ho invocato. Lo prego sempre ogni giorno onde sia del tutto completata la sua guarigione. Appena si sarà ristabilita le offrirò ancora altrettanto. La prego di ricordarla ancora nelle loro preghiere. Ossequi tanti.

Maria Marchese - Casale Monf.

Pro Casa di Carità

M. G. Lire 5 - Invio Lire 20 per la Casa di Carità e per abbonamento al Bollettino «L'Amore a Gesù Crocifisso» per l'anno 1939 Lire 20 e raccomandandomi alle preghiere dei Rev.mi Sacerdoti e degli allievi, faccio voti di bene. Auguro buon Natale e buon Anno 1939. S. G. R. - Lire 5 implorando una preghiera. Sac. C. V. - Offro Lire 15 per la Casa di Carità per gratitudine al Servo di Dio Leopoldo Musso e per ricevere Divozioni a Gesù Crocifisso. B. D. - Offerta di Lire 100 a beneficio della benemerita Casa di Carità. C. M. O. - Invio la mia modesta offerta per la Casa di Carità in ringraziamento del bollettino. A. P. 5 - Mando Lire 5 per la Casa di Carità. V. M. - Quota sostenitrice anno 1939. V. L. 10 - Invio la mia

tenue offerta coll'augurio di Pace e bene a tutti i fratelli in Cristo. Grazie per una prece per me e per i miei genitori. Il piccolo Zelatore C. C., Studente Scuole dei Fratelli di Biella, 5.

BORSE DI STUDIO

Pro Allievi Istituto Arti e Mestieri diretto dai Fratelli delle S. C.

(Capitale occorrente per ogni Borsa
L. 4.000 nomin.)

Le Borse di Studio aiutano i giovani poveri che non possono sostenere tutte le spese di frequenza ai corsi dell'Istituto Arti e Mestieri, la cui fondazione ha goduto dell'efficacia delle preghiere del Servo di Dio Fra Leopoldo.

Borsa Fr. Lorenzo delle S. C. (Prof. Renzo Gay)

N. N. 500 - N. N. titoli dello Stato, valore nominale 200 - G. G. 100. - Totale: L. 200

Borsa Maria SS. Immacolata

Lista precedente: L. 331. - In memoria di Alberto Zancani 25 - N. N., Milano, 50.

Totale: L. 406.

Borsa Fra Leopoldo

Lista precedente: Lire 620.

Borsa P. Reginaldo Giuliani (Ex allievo dei Fratelli)

Lista precedente: Lire 85.

Borsa Secondo Gilli Zelatore caduto in A. O. I.

Lista precedente: Lire 100.

« L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO »

Direzione: Via delle Rosine, 14 - Torino (102)

Spedizione in abbonamento postale

Signorina
Via S. Quintino

103